



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE REALZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

VERBALE

- Riunione del 10 Ottobre 2007 -

Oggi 10 Ottobre 2007, alle ore 16.00, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto "Assegnazione di n. 36 Vice Commissari del ruolo direttivo speciale"

Presiede la riunione il Signor Capo del Dipartimento, Presidente Ettore Ferrara. Sono presenti, i Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma e Cons. Armando D'Alterio; per la Direzione Generale del Personale e della Formazione, il Direttore Generale Dr. Massimo De Pascalis; il Direttore dell'Ufficio II della D.G. del Personale Dr. Paolo Falco; il Dirigente della Segreteria Dr. ssa Antonella Ignarra; il Vice Commissario Fabio Gallo; il Direttore dell'URS Dr. ssa Pierina Conte; il funzionario dell'URS Educatore C1 Pia Alicandro;

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.PE.	Dr. Capece, Dr. De Blasis;
C.I.S.L.-F.P.S./P.P.	Sig. Mammucari, Sig. Ciuffini;
U.I.L.- P.A./P.P.	Sig. Sarno
C.G.I.L.- F.P./P.P.	Sig. Quinti
Si.N.A.P.Pe.	Sig. Pellegrino, Sig. Rossi;
F.S.A. – C.N.P.P.	Sig. De Pasquale, Sig.ra Schiavone;
Si.A.L.Pe.- A.S.I.A.	Sig. Cona
S.I.A.P.Pe.	Sig. Savino, Sig. Caprio;
U.S.P.P.	Sig. Moretti, Sig. Testa, Dr. Giacalone

(UGL FNPP-CLPP-LISIAP)

L'Organizzazione Sindacale O.S.A.P.P. ha comunicato che non sarà presente e chiede di allegare al verbale le osservazioni fatte pervenire.



Ministero della Giustizia

Il Presidente Ferrara apre la riunione dando il benvenuto ai presenti, rappresenta che nella precedente riunione il problema rimasto irrisolto era quello dell'assegnazione della sede ai 36 Vice Commissari del ruolo speciale. In quella riunione si era deciso di mettere a disposizione dei vincitori del concorso a 36 Vice Commissari un numero di sedi corrispondenti al numero dei vincitori, ma su questo ci sono state delle osservazioni da parte delle OO.SS., pertanto si è sviluppato un ragionamento con la Direzione Generale del Personale che ha consentito di modificare la proposta dell'Amministrazione. Si è provveduto sostanzialmente ad individuare tutti quei posti di funzione che possono essere previsti nei vari istituti, sulla base della classificazione su tre livelli che è stata considerata ed elaborata nella predisposizione del Decreto Ministeriale sulla riorganizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria. In quell'occasione si erano distinti gli istituti su tre livelli di sicurezza e partendo da questa considerazione si sono individuati complessivamente 168 posti di funzione direttiva prevedendo 4 funzionari negli istituti di 1° livello (Comandante di reparto, il Coordinatore del N.T.P. e Vice Comandanti); mentre per gli istituti di 2° livello sono state previste in sostanza due fasce:

- 1) Istituti meritevoli di una maggiore considerazione perché interessati anche a detenuti appartenenti al circuito del 41 bis, Alta sicurezza, ad elevato indice di vigilanza etc. e, per questi istituti sono stati previsti 3 posti di funzione sempre con quelle caratteristiche prima menzionate;
- 2) Per i restanti istituti di 2° livello che non hanno particolari problemi collegati alla presenza di detenuti così caratterizzati si è ritenuto di prevedere in questa fase 2 posti di funzione.

Per gli istituti di 3° livello infine è stato previsto un solo posto di funzione, quello di Comandante. Negli istituti considerati di minor rilievo non si è previsto allo stato alcun posto di funzione. In base a questo ragionamento sono stati individuati n. 168 posti di funzione che si intenderebbe a questo punto mettere immediatamente a disposizione dei vincitori del concorso in questione. Nell'ultima riunione due erano le osservazioni che sostanzialmente erano emerse, una riguardava la ridotta offerta di posti di funzione a disposizione dei vincitori di concorso; l'altra riguardava la mobilità che si auspicava fosse attuata per i Vice Commissari già in servizio. Su questa seconda osservazione si propone che una volta



Ministero della Giustizia

procedutosi all'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso in esame si potrebbe attuare una mobilità straordinaria per tutti i Vice Commissari già in servizio. Questa mobilità straordinaria sarebbe destinata a realizzarsi indistintamente per tutti i Vice Commissari già in servizio sulla scorta delle sedi residue. Quindi pur non sussistendo alcuna legittima aspettativa di questi funzionari in servizio, riguardo a una mobilità in tempi così ravvicinati rispetto all'assegnazione delle loro sedi, l'Amministrazione si dichiara disponibile ad una mobilità straordinaria all'esito però del completamento della prima fase che riguarda i vincitori del concorso all'ordine del giorno. Esaurita la premessa, apre la discussione e invita la parte sindacale ad esprimersi sulla proposta.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) intende sottolineare che nel prospetto delle sedi disponibili che è stato consegnato non sono indicati alcuni Istituti che erano presenti nella proposta precedente. Rappresenta che nella riunione scorsa si era concordato che i funzionari distaccati al DAP e ai PRAP bisognava estrapolarli dall'organico previsto delle sedi di origine perché questo poi di fatto creava la disponibilità, ma da una disamina dell'elenco pare che ciò non sia avvenuto; si era concordato, che fatta la fotografia dell'esistente, il personale distaccato ai PRAP o al DAP doveva liberare la sede, ma questo non si evince dalla proposta (esempio: C.C. Chieti livello 3° presenti 1 distaccati al Prap 1 quindi presenza 0 non 1; C.C. Paola stessa situazione). Ritiene necessario capire prima di tutto se i funzionari distaccati in altre sedi debbano essere considerati mantenitori di sede o come funzionari che hanno liberato il posto. Suggerisce di andare a controllare Potenza perché nel prospetto viene comunicata la presenza di n. 1 Commissario invece uno è presente in istituto l'altro è distaccato al PRAP e qui non risulta, ma visto che Potenza ha il N.T.P. se ne possono anche prevedere due perché è un istituto di 2° livello. Dunque la priorità è dare risposte alle ambizioni dei neo Vice Commissari, è chiaro che ampliando la platea delle sedi, si riesce ad accontentare meglio il personale, per questo suggerisce di inserire tra le sedi disponibili la C.C. di Sala Consilina, il N.T.P. di Potenza, ed eventualmente prevedere per la C.C. di Trapani il 3° Vice Commissario in quanto benché istituto di 2° livello ha la sezione Alta Sicurezza; sedi che potrebbero interessare a qualcuno e consentono poi una residualità maggiore da mettere a disposizione della mobilità straordinaria.



Ministero della Giustizia

Il Dr. di Somma chiarisce che il personale distaccato in altre sedi, libera la funzione nella propria sede di servizio, non il posto.

Il Presidente Ferrara aggiunge che il criterio adottato per l'individuazione delle sedi disponibili del nuovo prospetto consegnato è diverso da quello adottato per il precedente, e che ora è necessario seguire la nuova impostazione, pertanto se c'è qualche sede che non risulta nel nuovo elenco o sedi anche estranee al primo elenco, ritenuta meritevole di essere inserita, chiede che sia indicata ai fini della relativa verifica.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) apprezza il lavoro fatto dall'Amministrazione perché mostra una sensibilità diversa rispetto al precedente incontro evidenzia che si era partiti da una disponibilità di 28 + 12 posti ora si è arrivati a 168 ma crede che altro può essere fatto. Dichiarò di fare un intervento di due tipi, un primo intervento di ordine meramente tecnico e un altro intervento su modalità nuove di operare dell'Amministrazione che merita una riflessione. Riferisce che nella premessa è stata dichiarata la volontà dell'Amministrazione di andare a normare le funzioni di Vice Comandante di reparto, di Coordinatore del N.T.P., di fatto tutto ciò non è contemplato nel D. Lgs. 146 e nel D.M., nemmeno nel regolamento di servizio. Crede si stia aprendo una opportunità di lavoro particolarmente importante e quindi il Si.N.A.P.Pe. coglie questo segnale. Per quanto riguarda l'appunto tecnico la sua prima riflessione va sulla classificazione degli istituti con i relativi riparti di livello, ritiene si debba partire da questa indicazione, se un istituto ora viene classificato di 3° livello, tale sarà, mutando questa indicazione per i successivi aspetti. E' dell'avviso che vada fatta una riflessione sull'istituto di S.M.C. Vetere in quanto con 810 detenuti ed altre problematiche riesce piuttosto difficile inquadarlo nella fascia di 2° livello, anche perché istituti come Firenze e Bologna con identico numero di detenuti sono stati classificati diversamente. Quindi l'Amministrazione a suo parere deve fare un ragionamento su S.M.C. Vetere; deve poi assegnare un funzionario di Polizia Penitenziaria per ogni istituto a prescindere dal livello perché questo era l'intendimento perseguito nel precedente incontro. Altro aspetto da tener presente è cercare di legare il momento della coesistenza tra il Comandante e il Vice Comandante, soprattutto in questo momento dove c'è vuoto normativo, e tra Comandante e Coordinatore del N.T.P., perché, atteso ciò che prevede il D. Lgs. 146, "che il Comandante di Reparto



Ministero della Giustizia

pianifica e organizza i servizi del N.T.P.”, ciò potrebbe in qualche maniera creare delle difficoltà. Chiede di contemperare come sedi di assegnazione anche i Provveditorati, prevedendo di assegnare, qualora richiesto, una unità ad ogni Provveditorato. Rileva inoltre che presso la C.R. Paliano è presente un Vice Commissario, non zero unità come indicato nel prospetto, anche se lo stesso è distaccato al Prap; infine c'è il problema della Sardegna perché ha delle chiare difficoltà e si spera che con la mobilità straordinaria qualcosa si possa fare; nonostante la maggior parte degli istituti siano di 3° livello e qualcuno di 2° livello in Sardegna è necessario equilibrare la carenza dei Direttori e la mancanza di funzionari di polizia penitenziaria, magari ricorrendo a meccanismi di incentivazione e prevedendo un funzionario di polizia penitenziaria per ogni istituto indipendentemente dal livello. Infine reputa opportuno prendere in considerazione la Giustizia Minorile per eventuali assegnazioni visto che nella prospetto consegnato non è stata contemplata.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene sia il caso di rendere disponibili anche le sedi di Frosinone e Spoleto attualmente ricoperte da due funzionari di polizia penitenziaria che andranno in pensione a breve.

Il Presidente Ferrara comunica che i contatti con il Dipartimento della Giustizia Minorile ci sono già stati.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P. UGL-FNPP CLPP LISIAPP) riferisce che è un appuntamento importante perché crede ci sia l'opportunità di arrivare ad una soluzione per alcune problematiche che si trascinano da quando sono state assegnate le prime unità appartenenti al ruolo speciale del 1° e 2° corso del personale direttivo. Chiede i motivi per cui non si può procedere ad una mobilità di tutti coloro che hanno maggiore anzianità, vale a dire del 1° del 2° corso ruolo speciale e 1° corso ruolo ordinario, prima dell'assegnazione dei 36 Vice Commissari. Evidenzia che sono solo 36 sedi su 168 ma non nasconde che nella fattispecie alcune unità potrebbero essere penalizzate in questo. Passa la parola al collega Giacalone affinché illustri nel dettaglio le osservazioni.

Il Sig. Giacalone (U.S.P.P. UGL-FNPP CLPP LISIAPP) ringrazia per il lavoro svolto perché è molto accurato però manifesta alcune perplessità, la prima riguarda l'assegnazione di n. 4 Vice Commissari negli istituti di 1° livello;



Ministero della Giustizia

a suo parere, assegnare il quarto Vice Commissario con le funzioni di 2° Vice Comandante può creare perplessità sulle funzioni che svolgerà quest'ultimo in un istituto sia pure grande. La seconda osservazione attiene alla necessità di inserire tra le sedi di assegnazioni, magari in una fase successiva, le Scuole, in quanto già tre Funzionari prestano servizio in qualità di Comandante presso le Scuole di Catania, Aversa e Roma, le Basi Navali ed i Provveditorati. Come terza osservazione esprime perplessità circa l'assegnazione di un Vice Commissario alla SAT di Giudecca che per il D.M. dovrebbe fondersi con la Casa Reclusione Femminile di Giudecca, mentre non è stato previsto alcun Funzionario per l'Istituto di Mamone Lodè nonostante la presenza di 125 Agenti.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) solleva qualche dubbio sulla presenza al tavolo di alcune sigle sindacali. Vuole abbandonare la riunione.

Il Presidente Ferrara fa innanzitutto presente che quella di oggi è una consultazione. Tuttavia nel momento in cui viene posto un problema di carattere formale si hanno due possibilità; o si recupera tutta la capacità e la volontà di andare avanti per concludere oggi questa riflessione oppure il problema verrà affrontato successivamente e verrà data una risposta. Auspica la prima soluzione e per questo richiama lo spirito di cooperazione che ha caratterizzato i rapporti. In caso contrario si sospende la consultazione per riservarsi successivamente di svolgere le valutazioni più opportune e adottare le decisioni conseguenti.

Le OO.SS. chiedono la sospensione dell'incontro per una breve consultazione; alle ore 17.10, alla ripresa dei lavori uno dei dirigenti dell'U.S.P.P. nell'ottica di favorire i lavori, lascia la riunione.

Il Sig. Capece (S.A.P.Pe.) si dichiara disponibile all'assegnazione prima dei 36 Vice Commissari per procedere poi alla mobilità straordinaria di tutti gli altri funzionari in servizio anche se non ne hanno maturato il diritto. Ritiene che bisogna assicurare la presenza di un Vice Commissario in tutti gli istituti e coprire gli organici di tutte le Scuole, chiede di conoscere i criteri adottati per l'individuazione dei livelli di sicurezza degli istituti visto che dal prospetto si rileva una diversa assegnazione di funzionari in istituti di pari livello.



Ministero della Giustizia

Il Presidente Ferrara ribadisce che l'Amministrazione vuole dare la massima offerta possibile ai 36 Vice Commissari da assegnare, pertanto invita i presenti a segnalare le carenze rilevate o l'inserimento di sedi che ritengono meritevole di essere prese in considerazione.

Il Sig. Caprio (S.I.A.P.Pe.) ritiene necessario prevedere per gli istituti più grandi anche il sostituto del Coordinatore del N.T.P.. Rappresenta che presso l'Istituto di Rebibbia N.C. dove lo stesso presta servizio al N.T.P. è assegnato un solo Coordinatore che nei periodi di assenza viene sostituito da un Ispettore.

Il Sig. Cona (Si.A.L.Pe - ASIA) fa presente che sarebbe più coerente indicare le sedi disponibili nel bando di concorso. Ritiene che sia giusto dare la precedenza all'assegnazione dei 36 Vice Commissari per procedere poi con la mobilità del personale già in servizio. Considera necessario garantire la copertura di tutti i posti disponibili.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.- C.N.P.P.) ritiene che sia possibile ampliare la disponibilità dei posti assegnando una unità di personale anche agli istituti di 3° livello per i quali non è stata prevista alcuna unità. A suo parere bisogna garantire la mobilità prima al personale del 1° e 2° Corso e successivamente al personale del concorso a ruolo ordinario.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) fa presente che innanzitutto bisogna risolvere il problema degli alloggi di servizio per il personale del ruolo direttivo. Esistono delle situazioni non più sostenibili in quanto in alcuni casi sono stati lasciati gli alloggi agli Ispettori già Comandanti di reparto e in altri casi al Comandante di reparto viene pagato l'alloggio, concorda sulla necessità di dare risposte nel più breve tempo possibile nella sistemazione di detto personale salvaguardandone la professionalità. E' giunto il momento di modificare il P.C.D. sulla mobilità e garantire l'avvicinamento alle famiglie per tutti.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) fa presente che la materia oggetto dell'incontro odierno è solamente l'assegnazione dei 36 Vice Commissari; registra la volontà dell'Amministrazione di procedere alla mobilità del personale già in servizio e la condivide ma questa operazione deve avvenire successivamente, visto che i posti disponibili la permettono.



Ministero della Giustizia

Condivide i criteri adottati per la individuazione delle sedi, ma ritiene che bisogna operare qualche aggiustamento, l'Amministrazione deve intervenire per le sedi di San Severo, Mamone, Termini Imerese, Macomer etc. dove non è stato previsto alcun funzionario; crede che sia giusto incrementare di una unità la sede di Trani, mentre in un'ottica di ottimizzazione quattro unità a Bari gli sembrano troppe. Infine ritiene di dover assegnare un funzionario ad ogni Provveditorato.

Il Sig. Sarno (U.I.L. P.A./P.P.) ritiene giusto dare la priorità nella scelta ai 36 Vice Commissari per le sedi disponibili, poi aggiunge che bisogna ragionare sulle sedi da mettere a disposizione dopo aver esaminato la situazione di alcuni istituti tipo S.M.C. Vetere. Suggerisce di abolire gli zero, ovvero che diventino almeno uno, cioè bisogna garantire un funzionario di polizia penitenziaria in ogni istituto. Si dichiara pienamente d'accordo sulla mobilità straordinaria e che il personale venga movimentato attraverso i criteri del P.C.D. .

Il Presidente Ferrara conclude riepilogando gli aspetti emersi:

- 1) Individuazione delle sedi da mettere a disposizione per l'assegnazione dei 36 Vice Commissari;
- 2) Inserire, tra le sedi disponibili, le Scuole, i Provveditorati, le Basi Navali e la Giustizia Minorile;
- 3) Individuazione di un funzionario di polizia penitenziaria per ogni istituto;

Quindi ringrazia i presenti e chiude la riunione alle ore 19.00.

Il Verbalizzante

F. Delicandro

V. Ponte